

20 - INDICE DELLA MATERIA AMMINISTRAZIONE MILITARE

A609Z - I ricorsi giurisdizionali e amministrativi nelle FF.AA. e la difesa dell'Amministrazione	pag. 2
M148Z - Master in gestione ed alta vigilanza sui contratti dell'amministrazione militare	pag. 3
A606Z - L'acquisizione di beni e servizi in appalto e in economia nelle Forze Armate	pag. 4
C037Z - Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia	pag. 5
D261Z - Tutela della salute e sicurezza antinfortunistica negli ambienti di lavoro delle Forze Armate	pag. 6
A614Z - Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e organizzativi	pag. 7
M602Z - Master in gestione dei procedimenti tipici delle Forze Armate	pag. 9
A615Z - Il regolamento di contabilità della Difesa alla luce della l. 196/09	pag. 10
M604Z - Master in diritto penale militare	pag. 11
B276Z - Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare	pag. 12

A609

I ricorsi giurisdizionali e amministrativi nelle Forze Armate e la difesa dell'Amministrazione militare (*)

DURATA

3 giorni

DATA

27-28-29 ottobre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Prof. Avv. Francesco CASTIELLO

Avvocato cassazionista, Docente SSPA

DESTINATARI

Ufficiali e sottufficiali delle FF.AA., personale addetto al contenzioso.

PROGRAMMA

La tutela giurisdizionale amministrativa: ricorsi giurisdizionali dopo la l. 205/2000: giurisdizione generale di legittimità e giurisdizione esclusiva. Gli organi giurisdizionali di primo e secondo grado (TAR e CdS). **Il giudizio:** predisposizione del ricorso, della comparsa di costituzione, della relazione documentata sui fatti di causa per l'Avvocatura dello Stato. **L'udienza. La decisione. L'appello. I rapporti con l'Avvocatura dello Stato. Analisi della casistica tipica delle FF.AA. La tutela cautelare:** atipicità delle misure cautelari e il procedimento. La decisione e l'appello cautelare. La tutela monitoria prevista dall'art. 8 l. 205: presupposti e rito. **Il giudicato e la sua ottemperanza.** Poteri del giudice e modalità di esecuzione. Il commissario ad acta. I riti speciali introdotti dalla l. 205/2000. **La tutela amministrativa.** Ricorso gerarchico e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: presupposti, procedimento, difesa dell'amministrazione. Redazione del ricorso, della memoria di costituzione. Le osservazioni da inviare al Consiglio di Stato. Il ricorso avverso il silenzio della P.A. I rimedi avverso la decisione. Analisi della casistica tipica delle FF.AA. **La tutela dell'Amministrazione innanzi al giudice ordinario:** azioni risarcitorie contro l'amministrazione della difesa e impostazione della linea difensiva. **Analisi delle condotte dannose più frequenti presso le FF.AA.** La responsabilità solidale del militare e della P.A. I poteri del giudice ordinario. Le condanne e la loro esecuzione. **Condanna dell'Amministrazione e azione di rivalsa nei confronti del militare innanzi alla Corte dei conti. Modalità di denuncia. Redazione della relazione istruttoria a fronte di ricorso straordinario al Capo dello Stato e di relazione per l'Avvocatura dello Stato ai fini della difesa dell'amministrazione nel giudizio innanzi al TAR.** Esame e messa a punto delle eccezioni di irricevibilità, improponibilità, inammissibilità, improcedibilità, infondatezza del gravame.

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

M148
Master in gestione ed alta vigilanza sui contratti dell'amministrazione militare(*)

DURATA
6 giorni

PERIODI DI SVOLGIMENTO
3-4-5 novembre 2010
1-2-3 dicembre 2010

ORARIO
8,45 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
euro 1.200,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Ing. Alessandro COLETTA

Già componente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

Prof. Avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei conti

Il master ha quale oggetto di approfondimento i contratti del settore speciale dell'Amministrazione militare nel campo dei lavori, beni e servizi. Dopo un inquadramento generale della materia, l'attenzione sarà rivolta alla normativa speciale dell'Amministrazione militare, dando conto anche agli indirizzi della giurisprudenza della Magistratura amministrativa e di quella contabile. Particolare attenzione sarà rivolta ai profili di alta vigilanza sull'esecuzione dei contratti stessi, individuando uffici, funzionari e adempimenti finalizzati all'efficace e corretta gestione degli stessi.

I due moduli, inerenti rispettivamente ai lavori e alle forniture e servizi, sono fruibili anche separatamente.

PROGRAMMA (per i contenuti dei singoli moduli si vedano le pagine seguenti)

1° modulo (A606):

3-4-5 novembre 2010

L'acquisizione di beni e servizi nelle Forze Armate, in appalto e in economia

2° modulo (C037):

1-2-3 dicembre 2010

Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accredito al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A606

L'acquisizione di beni e servizi in appalto e in economia nelle Forze Armate

- L'APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI
- IL REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA
- IL D.M. DIFESA 16/3/06

DURATA

3 giorni

DATA

3-4-5 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

PROGRAMMA

Inquadramento generale sulla normativa di riferimento per l'amministrazione militare. **Il codice dei contratti. Il nuovo regolamento, se approvato.** Procedure di acquisizione di beni e servizi per valori superiori o inferiori alla soglia comunitaria. **Gli appalti segreti.** Le acquisizioni della CONSIP: acquisti centralizzati; gare telematiche; catalogo elettronico; esperienze CONSIP.

I servizi in economia secondo il d.P.R. n. 384/01 e il d.m. Difesa 16/3/06: ricostruzione in parallelo degli istituti giuridici rilevanti. Analisi e individuazione degli uffici del Ministero della Difesa preposti alla gestione delle acquisizioni in economia; l'ordinamento gerarchico. Compiti e attività del Capo Servizio Amministrativo; natura vincolata degli atti del C.S.A. La motivazione, l'indicazione del capitolo di spesa ed esercizio finanziario nonché dell'importo e del preambolo, negli atti autorizzativi e dispositivo, rispettivamente, del Comandante di Corpo, dotato di autonomia amministrativa e del C.S.A. Programmazione e individuazione delle esigenze da soddisfare. **Limiti di spesa previsti dal d.m. Difesa 16/3/06.** Potere sanzionatorio degli organi del Ministero. **Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa;** principali adempimenti nelle fasi di affidamento ed esecuzione. **La fase attuativa del programma con riguardo agli uffici (richiedenti beni e servizi) investiti nella loro esecuzione.** Potere di scelta del Comandante per le acquisizioni a contratto o "in economia". Capitolati e documenti relativi alle acquisizioni. **La disciplina delle gare e il procedimento. Le acquisizioni in economia in diretta amministrazione,** a cottimo fiduciario e misti. Criteri di aggiudicazione. Verifiche in fase esecutiva, collaudo o certificazione. La disciplina delle varianti e delle controversie (accordo bonario, arbitrato - se ancora praticabile - e strumenti giuridici sostitutivi). **L'esecuzione in danno,** modalità di pagamento, **eventuali interessi di mora** e residuali adempimenti di cui al d.m. Difesa 14/4/2000, n. 200. **Il riconoscimento di debito;** operazioni di assunzione in carico e/o dichiarazione di impiego del materiale; certificazione dei servizi.

L'accesso agli atti gara dopo la l. 241/90 novellata nel 2005.

C037

Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia

- DOPO IL D.P.R. 170/05 E IL D.M. 16/3/06

DURATA

3 giorni

DATE

1-2-3 dicembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Alessandro COLETTA

già componente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

e inoltre un Magistrato di magistratura superiori

Il seminario propone una ricognizione della disciplina dei LL.PP. in ambito militare sulla base del regolamento approvato con d.P.R. 170/05 che ha dato esecuzione alle deleghe contenute nella l. 109/94 e nella l. 269/99. Particolare risalto verrà dato al discorso dei lavori di "minuto mantenimento" da eseguirsi nell'immediato con le procedure in economia.

PROGRAMMA

Fonti normative della esecuzione dei LL.PP. in ambito Difesa. **Il codice degli appalti e i lavori del Genio Militare secondo il d.P.R. 170/05 e il d.m. Difesa 16/3/06: ricostruzione in parallelo degli istituti giuridici rilevanti. Analisi e individuazione degli uffici del Ministero della Difesa preposti alla gestione dei LL.PP.; l'ordinamento gerarchico.** L'organo tecnico di forza armata competente in materia di infrastruttura. Programmazione e individuazione delle esigenze tecniche e operative. Definizione delle opere destinate alla difesa nazionale. Disciplina delle infrastrutture secondo le modalità di finanziamento: con fondi nazionali; della NATO; finanziate da paesi alleati; realizzate fuori dal territorio nazionale. I supporti con l'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. **Definizione delle attività di controllo minime di competenza del ministero sulla realizzazione delle infrastrutture;** potere sanzionatorio degli organi del Ministero. Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa; principali adempimenti nelle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione. Il procedimento di classificazione e gestione delle opere dichiarate segrete o di speciali misure di sicurezza. La fase attuativa del programma con riguardo agli uffici investiti nella loro esecuzione. Quadri economici ed elaborati della progettazione secondo il diverso livello della stessa. Capitolato prestazionale e documenti componenti il progetto definitivo. I piani di manutenzione delle opere. La validazione dei progetti. **La disciplina delle gare e i diversi procedimenti di affidamento.** La qualificazione, con particolare riferimento ai lavori NATO. **I lavori in economia:** le diverse tipologie secondo gli articoli 123 e 124. I lavori di diretta amministrazione del Genio militare. Criteri di aggiudicazione. **I contratti a quantità indeterminata.** Limiti e modalità alla luce della giurisprudenza di controllo della Corte dei conti. **Gestione dei contratti di cottimo e a quantità indeterminata:** contabilità giornaliera, verifiche, contabilità finale. La disciplina delle varianti. La disciplina delle controversie. Appalti integrati e subappalti. **Lavori di somma urgenza.** Documenti di contabilità. Verifiche e collaudi. **Responsabilità amministrativo-contabile, civile, penale e disciplinare** degli addetti agli uffici contratti e dell'ufficiale rogante legata ai contratti delle Pubbliche Amministrazioni. **Il responsabile dei contratti** nell'Amministrazione militare. Analisi della normativa e della giurisprudenza. L'obbligo di denuncia dei fatti di ri-

D261

Tutela della salute e sicurezza antinfortunistica negli ambienti di lavoro delle Forze Armate

- CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ASPP E RSPP (*)

DURATA

3 giorni, pari a 18 ore

DATE

3-4-5 novembre 2010

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Remo ZUCCHETTI

Docente e consulente, Esperto comunitario di sicurezza sul lavoro

Dott. Manfredi CAPONE

Docente esperto di sicurezza ed igiene del lavoro

Ing. Mario TARAMELLI

Docente e consulente, Esperto Sicurezza e Sistemi Gestionali Qualità Ambiente Sicurezza

OBIETTIVI

Fornire agli appartenenti alle FF.AA. e alla Guardia di finanza e a tutte le imprese che abbiano contatti con l'amministrazione militare un aggiornato quadro normativo e applicativo della normativa sulla salute e sulla sicurezza antinfortunistica concernente l'amministrazione militare.

DESTINATARI

Militari e civili appartenenti alle aree interne (tecnico/amministrative, tecnico/operative ed industriali) dell'Amministrazione della Difesa; Enti della Pubblica Amministrazione che devono interfacciarsi con la Difesa; Aziende fornitrici di materiali e appaltatrici di lavori e servizi che lavorano in stretto contatto con le FF.AA.

PROGRAMMA

L'organizzazione della salute e la sicurezza del lavoro nel d.l.vo 9/4/08, n. 81 e applicazioni in ambito dell'Amministrazione della Difesa: il d.m. 284/2000. Principi di tutela generale in tema di sicurezza e salute sul lavoro. Ordinamento della Difesa. Il datore di lavoro nell'amministrazione della Difesa. Compiti e responsabilità degli Enti Centrali, Intermedi e Periferici della Difesa in tema di salute e sicurezza sul lavoro. La sorveglianza e la vigilanza. Piano degli interventi e programmazione delle risorse. **Le misure di tutela della salute presso i Comandi/Enti periferici.** Compiti e responsabilità del Comandante di Corpo/datore di lavoro, dei Dirigenti, preposti e lavoratori. Competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) e degli Addetti (ASPP). Il medico competente. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il Documento della Sicurezza. La gestione dell'emergenza. La prevenzione degli incendi. L'informazione e la formazione. Determinazione delle misure di sicurezza. Piano dei controlli tecnici e sanitari; monitoraggio (audit). La riunione periodica di sicurezza. **Norme di progettazione, verifica e collaudo infrastrutture, im-**

(*) Corso di aggiornamento obbligatorio secondo quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, della durata di 18 ore (oltre a prove di valutazione), indirizzato agli Addetti e Responsabili dei SPPR che hanno svolto regolarmente i moduli B e C previsti dall'art. 32 del d.l.vo 81/08.

Gli ASPP e i RSPP esonerati dalla frequenza dei moduli A e B hanno in ogni caso l'obbligo dell'aggiornamento, che decorre dal 14/2/07 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Entro il 14/2/09 dovrà essere comunque svolto almeno il 40% del monte ore complessivo dell'aggiornamento relativo ai macrosettori di appartenenza (28 ore per gli ASPP; 40-60 ore per i RSPP).

L'attestato di partecipazione e profitto verrà rilasciato dal Sindacato DIRSTAT, in Convenzione con il CEIDA.

pianti ed apparecchiature. Obblighi progettisti, fabbricanti, fornitori e costruttori. Sistemi di Qualità ISO 9001 e AQAP nella fornitura dei beni e dei servizi. La verifica dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e la certificazione di prodotto. Verifiche speciali per impianti a pressione, di sollevamento, elettrici. La sicurezza delle infrastrutture. **Tecniche di valutazione del rischio residuo negli ambienti di lavoro.** Il documento di Valutazione del Rischio. La valutazione della rumorosità e delle vibrazioni negli ambienti di lavoro. L'ergonomia e il rischio specifico nella movimentazione manuale dei carichi pesanti. Il rischio da radiazioni ionizzanti. Il rischio nel lavoro al videoterminale. Valutazione del rischio chimico e biologico. Il controllo dell'igiene alimentare (HACCP). Le attrezzature di lavoro. Scelta dei dispositivi di protezione individuali. **La sicurezza negli appalti:** La direttiva cantieri. Responsabilità del Committente. Responsabili in fase di progettazione ed dell'esecuzione. Piani di coordinamento e controllo. **Il rischio nelle attività operative:** Operational Risk Management: la sicurezza nelle attività di campagna, nell'attività di navigazione, e nelle attività di volo. **Modelli avanzati di Gestione della Sicurezza:** linea guida UNI - INAIL per la gestione della Sicurezza. La gestione della Sicurezza secondo standard OHSAS 18001. Integrazione della gestione della sicurezza con la gestione dell'ambiente e della qualità.

A614

Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e strategico-organizzativi

DURATA

3 giorni

ORARIO

8,45 - 14,45

DATE

3-4-5 novembre 2010

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Giuseppe CATALDI

Ordinario di Diritto internazionale e di Tutela internazionale dei diritti dell'Uomo - Università "L'Orientale" di Napoli, Direttore dell'Istituto sui Diritti Fondamentali - CNR

Dott. Giorgio GUERRIERO

Segretario parlamentare Commissione IV Difesa, Camera dei Deputati

Dott. Raffaele SALINARI

Docente di Cooperazione internazionale, Università di Parma - Presidente di "Terres des Hommes" International Federation

La necessità di riformulare caratteristiche e strategie degli interventi militari, sempre più orientati alla difesa e alla tutela delle condizioni di democrazia e pace, impone sia aspetti di trasformazione della cultura della pace e della guerra sia acquisizione di tecniche e strategie per il peacemaking, il peacebuilding e peacekeeping. Le evoluzioni a livello scientifico e operativo della "peace research" suggeriscono percorsi metodologici aggiornati di cui il personale civile e militare può fruire per ottimizzare i propri interventi.

Le "emergenze complesse" hanno assunto un rilievo centrale nello scenario internazionale degli ultimi anni. La necessità di sviluppare nuovi strumenti di intervento nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti a livello internazionale ha portato al rapido sviluppo di nuove figure professionali di operatori militari e civili nelle missioni internazionali; l'impegno di un continuo aggiornamento operativo riguarda, inoltre, sia le organizzazioni internazionali (in particolare ONU e OSCE), sia le organizzazioni non governative (ONG). Il Master è destinato a personale dell'Amministrazione militare, a personale impegnato in attività di cooperazione e di diplomazia internazionale e in missioni operative in situazione di conflitto.

PROGRAMMA

Il divieto dell'uso della forza e le norme derogatorie: il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e il Capitolo VII della Carta. L'accertamento di una minaccia alla pace, di una violazioni della pace e di un atto di aggressione (art. 39). Le misure provvisorie (art. 40). Le misure non implicanti l'uso della forza (art. 41). L'inoperatività del sistema di sicurezza collettiva e le misure implicanti l'uso della forza (art. 42). Le Forze di pace delle Nazioni Unite: a) aspetti operativi; b) la natura del mandato delle Forze di Pace e sua evoluzione: dal peace-keeping al peace-enforcement; c) le funzioni tipiche delle attività di peace-keeping: osservazione e verifica, interposizione, mantenimento dell'ordine e del rispetto del diritto, assistenza umanitaria; d) le regole di ingaggio delle Forze di pace; e) le funzioni tipiche delle attività di peace-enforcement. La delega agli Stati dell'uso della forza da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

La partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali: quadro normativo nazionale. Lo strumento militare nel contesto internazionale. La Nato e difesa europea: sviluppi recenti, scenari e ruolo dell'Italia. Missioni internazionali e strategia nazionale/europea. Criteri geopolitici ed economici su come si "valuta" una missione. Le operazioni di supporto alla pace nel contesto di un nuovo "ordine mondiale". L'applicazione del codice penale militare in tempo di guerra e/o in tempo di pace alle missioni internazionali e definizione delle regole d'ingaggio.

La partecipazione del Parlamento al processo decisionale sull'uso dello strumento militare. Il ruolo della Commissione Difesa e del Parlamento nei processi decisionali. Le proposte di legge volte all'approvazione di una "Legge quadro sulle missioni umanitarie e internazionali" nella XV e nella XVI legislatura. Il d.l. 147/08 recante "Partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia ed a missioni internazionali per l'anno 2008. D.l. 209/08 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali. Gli oneri annuali delle missioni indicati da interventi legislativi.

Le principali missioni internazionali in cui è impegnata l'Italia. Le missioni UNIFIL in Libano. Le missioni militari nei Balcani. La situazione in Kosovo e l'impegno italiano nel processo di pace. Il ruolo centrale dell'Italia nei Balcani e conseguente aumento di peso politico nell'ambito dell'Unione Europea. Le missioni militari in Afghanistan. La situazione Georgiana. Missioni a guida UE a cui partecipa l'Italia. Criteri e principi logistico-amministrativi adottati dal Ministero della Difesa per l'organizzazione delle missioni internazionali a guida ONU.

La cooperazione civile-militare: la gestione degli aiuti umanitari: pianificazione e organizzazione degli interventi. La interazione civile-militare in scenari di conflitto. La funzione delle ONG e degli apparati militari nella cooperazione civile-militare.

M 602 MASTER IN GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TIPICI DELLE FORZE ARMATE (*)

- ILLECITO DISCIPLINARE - SANZIONI DISCIPLINARI - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE
- SOSPENSIONI CAUTELARI - AVANZAMENTO UFFICIALI - TOSSICODIPENDENZE - TRASFERIMENTI

DURATA

5 giorni

articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

8-9-10-11-12 novembre 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Vito POLI

Consigliere di Stato

e inoltre, Magistrati di magistrature superiori

PROGRAMMA

La l. 241/90 e successive modifiche e integrazioni (leggi 15 e 80 del 2005) sul procedimento amministrativo e l'amministrazione militare: **incidenza dei principali istituti sulla gestione dell'attività delle Forze Armate alla luce del nuovo Codice dell'ordinamento militare** (d.l.vo 15/3/2010, n. 66). Profili giurisdizionali relativi al contenzioso analizzato. Obblighi di denuncia alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica di danni erariali e di reati accertati nel corso della gestione dei procedimenti. I rapporti con l'Avvocatura dello Stato. La responsabilità disciplinare e penale del militare alla luce del nuovo ordinamento militare. **Nozione di illecito disciplinare del militare. Le sanzioni disciplinari di corpo:** la definizione, l'analisi tipologica, la ricorribilità dei provvedimenti applicativi di sanzioni disciplinari di corpo. Esame delle novità introdotte dal nuovo ordinamento militare; rapporti fra il codice militare e le leggi speciali (ad es. l. 97/01). **Le sanzioni disciplinari di stato:** l'individuazione delle singole sanzioni mediante l'analisi delle norme del nuovo codice militare con particolare riferimento alle garanzie del procedimento disciplinare. **Ipotesi speciale di responsabilità disciplinare per i militari che rivestono la qualità di ufficiale e agenti di polizia giudiziaria:** gli artt. 16, 17, 18 delle disposizioni di attuazione del c.p.p. Esame del procedimento relativo; gli organi competenti ad applicare sanzioni disciplinari ed il problema della ricorribilità per cassazione. Cenni sulla responsabilità penale del militare. Analisi dell'illecito penale militare ed i rapporti con l'illecito disciplinare. La tutela penale della disciplina militare, con particolare riguardo alla figura di reato di disobbedienza. Le pene militari con specifica attenzione alle pene militari accessorie (degradazione, rimozione) ed il rapporto con la sanzione disciplinare della perdita del grado per rimozione. L'efficacia della sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. nel procedimento disciplinare. Casistica giurisprudenziale ed analisi della legislazione in tema di: a) **sospensione cautelare dal servizio;** presupposti, motivazione, restituito in integrum; b) **avanzamento ufficiali;** natura giuridica del giudizio delle commissioni, struttura, fasi del giudizio, alti gradi, casistica comparata, profili processuali; esame della nuova disciplina normativa, d.l.vo 490/97; c) **stato di tossicodipendenza, assunzione di sostanze stupefacenti e condizione giuridica di appartenente alle Forze Armate;** accesso, dispensa, benefici ai sensi del nuovo codice militare; d) **trasferimento;** natura giuridica, profili procedurali, motivazione, onere di avviso, dirigenti sindacali, coniuge del militare.

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

A615 Il regolamento di contabilità della Difesa

- L'APPLICAZIONE DEL D.P.R. 21 FEBBRAIO 2006, N. 167

DURATA

2 giorni

DATA

22-23 novembre 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Magistrato della Corte dei conti

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere Corte dei conti

PROGRAMMA

Attività negoziale del Ministero della Difesa. Stipulazione ed approvazione dei contratti nel codice degli appalti (d.P.R. 167/06). Programmi di rinnovamento e ammodernamento dei sistemi d'arma. Appalti destinati alla difesa militare. Contratti segreti. Acquisti all'estero. Acquisti e servizi in economia. Mezzi di risoluzione delle controversie. Transazione.

Programmazione finanziaria, gestione dei fondi e procedure di spesa in ambito difesa. Organizzazione amministrativa contabile delle Forze armate. Organismi preposti alla gestione, dotati o privi di autonomia amministrativa. Sospensione dei pagamenti a terzi. Fondo scorta e contabilità speciali. Spese generali e spese di natura riservata. Funzionario delegato e consegnatario dei materiali.

Amministrazione del personale: forza effettiva, aggregata e potenziale. Variazioni della forza amministrata. Pagamento di competenze fisse ed indennità. Diritto alla c.d. retribuzione indiretta. Protezione sociale e benefit.

Inchieste amministrative. Accertamento del danno erariale. Denuncia alla Corte dei conti da parte dell'ufficiale o del sottufficiale: a) tempi e contenuto della denuncia; b) responsabilità da omessa denuncia.

La responsabilità amministrativo-contabile del dipendente dell'amministrazione militare. La condotta. In particolare le omissioni e i ritardi procedurali dell'amministrazione militare. Il concorso di persone e la responsabilità collegiale. Il danno erariale: casistica rilevante per il personale dell'amministrazione militare (in particolare il danno da sottrazione di beni e denaro, da indennità di missione gonfiata, da incidenti auto, da ammanchi di cassa, da distruzione o smarrimento di beni di servizio, ecc.)

Il danno erariale da tangente e all'immagine delle forze armate. Quantificazione del danno: a) valutazione dell'*utilitas* arrecata; b) potere riduttivo dell'addebito. Il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. L'elemento psicologico: dolo o colpa grave: a) nozione di colpa grave; b) responsabilità per colpa in vigilando dell'ufficiale sui subordinati.

M 604 MASTER IN DIRITTO PENALE MILITARE (*)

DURATA

5 giorni

articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

29-30 novembre - 1-2-3 dicembre 2010

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Massimo Luigi FERRANTE

Docente di Diritto penale del lavoro, Università degli Studi di Cassino

Cons. Antonio INTELISANO

Procuratore militare di Roma Docente di istituzioni di diritto e procedura penale - Università di Roma "La Sapienza"

Dott. Giovanni BARONE

Sostituto Procuratore militare di Roma

e inoltre

un magistrato di magistrature superiori

OBIETTIVI

Offrire un aggiornato ed accurato quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento in ordine ai più frequenti reati militari. Chiarire i rapporti tra le Forze Armate e la magistratura militare sia in caso di accertamento di fatti di reato, sia in caso di istruttorie della Procura militare. Esplicitare i rapporti tra fatti di reato e fattispecie di danno erariale da denunciare alla Corte dei conti. Massima attenzione verrà dedicata ai profili operativi della materia.

PROGRAMMA

La legge penale militare in generale ed in relazione alla legge penale comune. **I destinatari della legge penale militare.** La legge penale militare di guerra. **Il reato militare.** Il concorso di estranei alle FF.AA. nel reato militare. **La pena militare e la sua esecuzione in concreto.** **I reati militari in occasione di missioni internazionali di pace.** **La parte speciale del diritto penale militare.** I reati contro la fedeltà e la difesa militare. I reati contro il servizio militare. I reati contro la disciplina militare. I reati contro l'Amministrazione militare, la fede pubblica, la persona ed il patrimonio. L'obiezione di coscienza. **La giurisdizione militare.** L'ordinamento giudiziario militare. **Il processo penale militare.** **La connessione di procedimenti tra giudice ordinario e giudice militare.** Prospettive di riforma: l'unicità della giurisdizione. **Rapporti tra illecito penale ed illecito amministrativo-contabile.** **La responsabilità amministrativo-contabile del personale:** condotta, evento, nesso causale, danno erariale. In particolare il concorso di ufficiali e sottufficiali nella causazione del danno e la responsabilità collegiale. La colpa in vigilando dell'ufficiale. Il danno erariale e in particolare il danno da tangente, il danno all'immagine dell'amministrazione militare ed il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. **L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti del danno erariale da parte dell'organo apicale e responsabilità da omessa denuncia.** **Rapporti tra illecito penale e illecito disciplinare dopo la l. 97/2001.**

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

(*) Per il corso, valido anche ai fini della Formazione professionale continua di Avvocati e Praticanti abilitati, prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13 luglio 2007, verrà richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

B276

Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare

- DETERMINAZIONE E CONTENZIOSO

DURATA

3 giorni

DATE

26-27-28 gennaio 2011

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 20% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Magistrato della Corte dei conti

OBIETTIVI

Fornire un approfondito aggiornamento delle numerose questioni concernenti lo specifico sistema pensionistico delle forze di polizia militari (FF.AA., Carabinieri e Guardia di Finanza), **anche alla luce del Codice dell'ordinamento militare (d.l.vo 15/3/2010, n. 66)**, per meglio curare il relativo contenzioso da parte degli addetti degli enti militari e per avvocati interessati alla materia.

DESTINATARI

Personale civile e militare delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Avvocati.

PROGRAMMA

Il concetto di pensione nel settore pubblico. Le prestazioni correlate al rapporto di impiego o di servizio presso una pubblica amministrazione. Le situazioni tutelate dall'art. 38 Cost. Previdenza complementare e TFS. **Evoluzione e riassetto della normativa previdenziale nel Codice dell'ordinamento militare (d.l.vo 66/2010).** **Fonti di finanziamento del sistema previdenziale:** dal sistema a ripartizione al metodo della capitalizzazione dei contributi assicurativi. Riorganizzazione del sistema previdenziale pubblico. **Il metodo di calcolo contributivo.** Composizione della base pensionabile nel sistema retributivo: retribuzione media ed ampliamento della base. Le singole voci stipendiali ed i trattamenti accessori. Maggiorazione del 18% e loro inclusione in quota A) ex d.l.vo 503/92. **Questioni correlate al diritto a pensione:** prescrizione dei ratei pensionistici, interessi e rivalutazione monetaria, recupero di indebito, riscatto dei servizi, ricongiunzione dei periodi assicurativi, perequazione e riliquidazione delle pensioni, doppia percezione di indennità integrativa speciale. **Le nuove regole per la indicizzazione e la perequazione dei trattamenti nella l. 247/07.** Regole previste dal d.P.R. 1092/73 per il personale militare in materia di accesso al trattamento di quiescenza normale e relative modalità di calcolo. Progressiva omogeneizzazione dei criteri di accesso alla pensione normale: **cosa cambia per i militari con la riforma del sistema previdenziale di cui al d.l.vo 165/97.** La pensione di inabilità. **Lo status militare e l'ausiliaria.** Trattamento economico di ausiliaria. Requisiti di permanenza e richiamo in servizio. **Questioni interpretative:** calcolo della ritenuta in conto entrata tesoro, riliquidazione dell'indennità, rideterminazione in favore degli ufficiali "esodati". **Cumulo della pensione con redditi da lavoro nella disciplina del d.l. 112/08,** cumulo della pensione di reversibilità con i redditi del beneficiario. **Causa e concausa di servizio.** Riconoscimento del nesso causale. La pensione privilegiata militare. Rapporti con l'equo indennizzo. Principio dell'unicità di accertamento. Procedimento di "constatazione" dell'infermità e decadenza dal diritto a pensione. Determinazione del trattamento privile-

giato. L'assegno rinnovabile. La pensione privilegiata dei militari di leva. **Revisione per "aggravamento" dell'infermità pensionata.** Inidoneità al servizio, trattenimento in servizio e transito all'impiego civile. Le provvidenze correlate ad una causa di servizio. **Le regole del giudizio pensionistico tra normativa di settore e rito del lavoro.** Le innovazioni recate dalla l. 205/2000. La legittimazione attiva. Le cause di inammissibilità del ricorso. La costituzione del ricorrente e del resistente. La legittimazione passiva. Difesa personale delle amministrazioni pubbliche. **Tecniche di redazione della memoria di costituzione.** Termine per la proposizione delle eccezioni. I mezzi istruttori. **Perizia e consulenza tecnica.** La decisione in forma semplificata. La condanna al pagamento delle spese di giudizio. Il giudizio cautelare. L'estinzione del giudizio. **L'esecuzione della sentenza e il giudizio di ottemperanza.** Il commissario ad acta. L'appello. Gli altri giudizi di impugnazione. Le questioni di massima dinanzi alle Sezioni riunite.